

Generali rileva la maggioranza nelle *juv* con Axa e Affin

Leone più malese

Operazione da 262 milioni di euro

DI GIOVANNI GALLI

Generali rileva la maggioranza delle azioni detenute da Axa e Affin rispettivamente nelle joint venture Axa Affin General Insurance Berhad e Axa Affin Life Insurance Berhad. Il Leone ha inoltre presentato la richiesta alle autorità locali per acquisire la restante quota di Mpi Generali da Mphb Capital, joint venture partner in Malesia. Il corrispettivo totale delle operazioni ammonta a 1.290 milioni di myr (262 mln euro), soggetto ad aggiustamenti al closing.

La compagnia triestina opererà in Malesia attraverso due società, una attiva nel segmento Danni e l'altra nel Vita. Nel primo settore Generali intende fondere le attività di Mpi Generali con Axa Affin General Insurance. Una volta perfezionati gli accordi, il gruppo deterrà il 70% di entrambe le società, Vita e Danni, che opereranno con il brand Generali. Affin Bank avrà il restante 30%. Grazie all'acquisizione Generali si posizionerà tra i principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo operatore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento Vita. Verrà siglato con Affin Bank un accordo di bancassu-

rance esclusivo per la vendita di prodotti convenzionali nei rami Danni e Vita.

Fondata nel 1975, Affin Bank è la decima banca del paese con 110 filiali e si rivolge alla clientela retail e alle aziende. È focalizzata su attività commerciali, di investment banking e relative alla finanza islamica, di intermediazione, di asset management e sottoscrizione di polizze Vita e Danni. Generali pianificherà l'integrazione per definire la migliore organizzazione. Il perfezionamento dell'operazione è previsto en-

tro il secondo trimestre del 2022.

«L'operazione è in linea con la strategia di Generali di rafforzare il proprio posizionamento nei mercati ad alto potenziale, come la Malesia, che offre interessanti opportunità, considerando la classe media in crescita e un tasso di penetrazione assicurativa ancora relativamente basso rispetto a mercati asiatici più maturi», ha affermato Jaime Anchustegui Melgarejo, amministratore delegato International di Generali.

© Riproduzione riservata

Ania, Bianca Farina confermata presidente

Su proposta unanime del consiglio direttivo, l'assemblea di Ania (l'associazione delle imprese assicurative italiane) ha confermato Maria Bianca Farina presidente per il prossimo triennio. Farina si è detta «onorata del rinnovato incarico a guida dell'Ania, tanto più in un periodo speciale e per un percorso cruciale come quello che abbiamo appena intrapreso per contribuire alla ripartenza del nostro paese. Opereremo insieme ai nostri associati e, come sempre, a fianco del governo, delle istituzioni, delle altre forze produttive e sociali, dei cittadini e delle famiglie con lo spirito di unità e responsabilità che questa delicata fase richiede».

Farina è al suo terzo mandato all'interno di Ania ed è stata la prima donna a ricoprire l'incarico di presidente dell'associazione. È attualmente presidente di Poste italiane.

© Riproduzione riservata

Contratto nelle tlc

SourceSense ha firmato un contratto con un gruppo internazionale, leader nel settore delle tlc, per la fornitura di una soluzione di gestione degli asset It presenti nell'ecosistema aziendale. Il contratto ha una durata iniziale di dodici mesi per un importo complessivo di 360 mila euro.

«Siamo molto soddisfatti per l'aggiudicazione di questo contratto con una delle più importanti multinazionali leader nel settore delle telecomunicazioni, che con questa nuova soluzione riteniamo possa ottimizzare la gestione degli acquisti dei suoi asset It», ha osservato il presidente e amministratore delegato Marco Bruni. «Questa aggiudicazione è in linea con le strategie di sviluppo commerciale di SourceSense e conferma la qualità dei servizi e delle soluzioni che offriamo».

© Riproduzione riservata

Ricavi Eolo su del 20%

Eolo ha realizzato, nell'esercizio 2020-21 chiuso a fine marzo, ricavi per 187 milioni di euro, in crescita del 20,4% su base annua. L'ebitda pro-forma è ammontato a 95 milioni, «in forte crescita rispetto agli anni precedenti», ha spiegato la società, «e consolidato ulteriormente il trend già in atto negli ultimi anni».

L'azienda ha varato il cambiamento giuridico in società benefit, che stabilisce da statuto obiettivi di sostenibilità concreti e misurabili. Sono stati realizzati investimenti per 122 milioni. In questo modo Eolo ha raggiunto o potenziato con la propria copertura quasi 1.700 comuni italiani, di cui circa 700 al Sud. La rete Fwa fornisce connettività ultraveloce a 1,2 milioni di persone, raggiungendo il 79% delle unità immobiliari che ricadono nelle aree identificate come bianche.

© Riproduzione riservata

Valsabbina Intesa pmi

Banca Valsabbina e Neosperience, hanno siglato un accordo di collaborazione per supportare il processo di trasformazione digitale delle pmi. Prende così il via il progetto Neosperience Lab sviluppato dalle società. Si tratta di un vero e proprio laboratorio dove le aziende che vogliono intraprendere un percorso di digitalizzazione possono trovare il supporto di un team di professionisti con competenze multidisciplinari. Neosperience Lab è in grado di costruire un business plan digitale per analizzare i possibili risultati di un nuovo posizionamento digitale dell'azienda.

«In un contesto in continua evoluzione», ha commentato Hermes Bianchetti, responsabile della divisione Business di Banca Valsabbina, «crediamo nell'opportunità di stringere e rafforzare partnership con aziende fintech e digital».

© Riproduzione riservata

Algowatt, sì al piano

Il cda di Algowatt ha approvato le linee guida del piano industriale 2021-2024 e il progetto di risanamento. L'assemblea dei soci è stata convocata per il 30 luglio e avrà all'ordine del giorno l'approvazione dell'aumento di capitale a servizio dell'emissione degli strumenti finanziari partecipativi di capitale convertibili. Fra le linee guida strategiche c'è il posizionamento nel nuovo comparto Green Tech digital solutions, con l'uscita dal settore utility rinnovabili, contraddistinta da attività capital intensive ed elevato livello di indebitamento.

Intanto Algowatt ha chiuso il 2020 con una perdita di 3,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -20,7 mln dell'anno precedente. I ricavi sono saliti da 5,6 a 19,4 milioni.

© Riproduzione riservata

Poste, apre il maxi hub

Poste italiane ha inaugurato a Landriano (Pavia) il più grande hub d'Italia per l'e-commerce e i servizi di corriere espresso. L'impianto sorge su una superficie totale di 80 mila metri quadrati, pari a cinque volte Piazza del Duomo a Milano, di cui 40 mila al coperto. Sono stati investiti in questa operazione 60 milioni di euro.

Sul tetto dell'edificio sono stati installati 2.500 pannelli fotovoltaici di ultima generazione, che generano energia elettrica in grado di coprire l'80% dei consumi dell'impianto, riducendo di 210 tonnellate le emissioni annue di anidride carbonica. Con l'apertura del nuovo impianto di Landriano, Poste «conferma ancora una volta il suo ruolo di azienda di sistema, contribuendo allo sviluppo economico e sociale e alla transizione digitale ed ecologica del paese».

© Riproduzione riservata

Per la corte può rinunciare all'acquisto

GrandVision, EssiLux valuta

DI GIACOMO BERBENNI

EssilorLuxottica sta valutando tutte le opzioni sull'accordo di acquisizione di GrandVision dopo che una corte arbitrale aveva riconosciuto la possibilità per il produttore di occhiali di non portare a termine l'accordo. «La Corte arbitrale ha stabilito che EssilorLuxottica ha la possibilità di non portare a termine l'acquisizione di GrandVision a causa di gravi inadempimenti da parte di quest'ultima degli obblighi assunti nei confronti di EssilorLuxottica», ha affermato la società franco-italiana.

L'azienda, che l'anno scorso aveva accettato di acquistare il rivenditore di occhiali olandese, si era rivolta a un tribunale distrettuale di Rotterdam, nei Paesi Bassi, per ricevere informazioni sulla gestione delle attività da parte di GrandVision durante la pandemia e valutare in che misura l'azienda possa avere violato gli obblighi derivanti dall'accordo di supporto sottoscritto. EssilorLuxottica sta dunque «valutando tutte le opzioni in relazione all'operazione e comunicherà a tempo debito la sua decisione in merito».

«Sebbene ci rincesca che il comportamento scorretto di GrandVision abbia portato a questa situazione, siamo felici

che la Corte abbia accolto la nostra posizione sugli impegni delle parti, confermando l'importanza di onorarli», ha affermato Francesco Milleri, a.d. di EssilorLuxottica. GrandVision si è detta delusa dalla sentenza, aggiungendo che rilascerà ulteriori dichiarazioni «se e quando necessario».

Il 10 giugno EssiLux aveva fornito un aggiornamento sul progetto di acquisizione di GrandVision, spiegando di avere ottenuto il via libera dall'Antitrust turco. In questo modo erano arrivate tutte le approvazioni regolamentari per la finalizzazione della transazione, ma si attendeva ancora l'esito dei procedimenti giudiziari pendenti.

Secondo gli analisti di Rbc Capital Markets il prezzo delle azioni di EssilorLuxottica potrebbe mostrare una debolezza nel medio termine dopo che la corte arbitrale ha concesso al colosso franco-italiano degli occhiali l'opzione di risolvere l'accordo di acquisizione di GrandVision.

L'attuale prezzo delle azioni dell'azienda riflette un esito positivo per l'operazione, dato che sono state ricevute tutte le autorizzazioni antitrust. Resta intatto il valore strategico che sta dietro l'acquisizione, in particolare per riequilibrare il mix di canali tra retail e wholesale in Europa.

© Riproduzione riservata